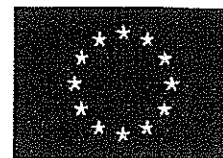




## REGIONE MOLISE AREA PRIMA



### Servizio Programmazione Politiche Energetiche

Via N. Sauro 86100 Campobasso

all'Autorità Competente:  
Regione Molise, Direzione Generale della Giunta Regionale

all'Autorità Proponente:  
Regione Molise, Area Prima  
Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali

Oggetto:	Valutazione ambientale strategica (VAS) relativa al l'aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei rifiuti - Comunicazione di avvio della consultazione ai sensi degli articoli 13, comma 5, 5 bis e 6 e 14 del D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale". Riscontro prot. n. 26921 del 21/02/2024
----------	---

In riferimento alla nota di pari oggetto trasmessa dal Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali, prot. n. 26921 del 21/02/2024, questo Servizio, dopo aver preso visione della documentazione consultabile al link come riportato nella sopracitata nota, per quanto di competenza rileva quanto segue.

Con D.G.R. n. 314 del 15/09/2022 è stato dato avvio alla revisione e aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale, approvato con DCR 133/2017, e contestuale avvio alla consultazione ambientale preliminare ai sensi dell'art. 13 c. 1 del dlgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Le strategie previste dal PEAR, adeguato agli obiettivi regionali "burden sharing" al 2030, mirano a rafforzare la strategia energetica approvata dal PEAR 2017 e generare una successiva e più adeguata riedizione del Piano, con riferimento ai temi della decarbonizzazione, dell'economia circolare e di scenari di evoluzione del mix energetico, coerentemente agli indirizzi regionali, nazionali ed europei, in modo da delineare le tappe di un percorso che dovrà portare la regione Molise a raggiungere gli obbiettivi di riduzione delle emissioni e rispettare l'impegno di attuazione delle politiche climatiche e di sviluppo di un sistema economico competitivo e sostenibile (riduzione dei consumi mediante incremento dell'efficienza nei settori d'uso finali, sviluppo delle fonti rinnovabili locali e promozione dell'autoconsumo, economia circolare, risposta adattativa e resiliente del sistema molisano ai cambiamenti climatici).

Il Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti persegue gli obiettivi individuati dalle Direttive sull'Economia Circolare adottate nell'anno 2018 e recepite con differenti Decreti Legislativi nell'anno 2020. In particolare, il pacchetto normativo sull'economia circolare approvato dall'Ue nel 2018 – che riguarda i soli rifiuti urbani – traccia la strada verso obiettivi ambiziosi: al 2035 dovrà essere raggiunto un minimo di riciclo del 65%, e un massimo di ricorso alla discarica del 10%. Resta, quindi, un eventuale 25% di recupero energetico. Riguardo al Piano nazionale energia e clima, con riferimento all'orizzonte 2030, la corretta gestione dei rifiuti rappresenta un elemento che può 'contribuire concretamente alla decarbonizzazione e alla riduzione della dipendenza del Paese dall'importazione dell'energia elettrica' attraverso tre punti principali:

- l'implementazione di politiche di economia circolare, di risparmio di risorse e di tutela ambientale;
- la produzione biocarburante avanzato;
- l'utilizzo sistemi infrastrutturali energetici già esistenti'.

Il recupero di energia dai rifiuti non è la soluzione migliore per arrivare a un loro ciclo ambientalmente sostenibile. Però, è oggi l'unica alternativa reale alla discarica e può dare un contributo all'ambizioso percorso europeo di decarbonizzazione. Le scelte devono essere ponderate sulla base della fattibilità e/o convenienza, nonché della sostenibilità (sociale, economica ed ambientale) di un impianto di recupero energetico, anche in vista dell'obiettivo di ridurre al 10% massimo lo smaltimento in discarica dei rifiuti totali prodotti, entro il 2035. In questa prospettiva, i biocarburanti, i bioliquidi e i combustibili da biomassa prodotti da rifiuti e residui, anche agricoli, si candidano a svolgere sempre più un ruolo fondamentale. Del resto, l'obiettivo dichiarato del Dlgs 199/2021, attuativo della direttiva 2018/2001/Ue sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, è chiaro: "accelerare il percorso di crescita sostenibile del Paese".

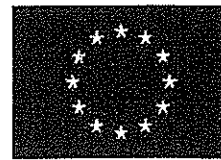
Ufficio Autorizzazioni Impianti di Produzione Energia

Responsabile: Arch. M.Eugenia Mobbili e- mail: mariaeugenia.mobbili@regione.molise.it

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
Protocollo Interno N. 43672/2024 del 09.04.2024  
Doc. Principale - Class. 14.12 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



## REGIONE MOLISE AREA PRIMA



### Servizio Programmazione Politiche Energetiche

Via N. Sauro 86100 Campobasso

Prevenzione, riduzione, riutilizzo e raccolta differenziata sono gli strumenti gerarchicamente prioritari per il raggiungimento degli obiettivi primari di corretta gestione in un'ottica di economia circolare. Recupero energetico e smaltimento in discarica avranno, nella formulazione degli scenari, un ruolo residuale e funzionale a ricavare la massima utilità dal Rifiuto Urbano Residuo e dagli scarti delle raccolte differenziate minimizzando così il conferimento a discarica.

I dati dei diversi sub-ambiti e la composizione merceologica del rifiuto residuo mostrano che esistono ampi margini di miglioramento nell'intercettazione dei diversi flussi anche se il confronto con contesti territoriali più avanzati indicano che gli obiettivi di riduzione del ricorso alla discarica possono essere raggiunti, nel breve e medio periodo, soltanto mediante il ricorso alla termodistruzione con recupero energetico del rifiuto residuo o di sue frazioni selezionate e degli scarti di selezione dei flussi da raccolta differenziata.

Produrre energia elettrica, calore o carburanti utilizzando ciò che non serve più. Il cosiddetto "Waste-to-Energy/Waste-to-Fuel" (Wte) rappresenta un altro aspetto dell'economia circolare, una opzione meno nota del riciclo o riuso, anche perché, rispetto a questi ultimi, è meno preferibile. È infatti un aspetto controverso, che non manca di generare dubbi e incertezze, visto che il recupero di energia non è la soluzione ottimale per arrivare a un ciclo dei rifiuti ambientalmente sostenibile. Tra le azioni da preferire nella gestione rifiuti, il recupero di energia occupa la penultima posizione, dopo la riduzione, il riuso e il riciclo (le famose 3 R). È proprio per questa ragione, il Wte/Wtf potrebbe continuare a dare un contributo all'ambizioso percorso di decarbonizzazione per rendere l'Unione europea neutrale dal punto di vista delle emissioni di gas a effetto serra entro il 2050. La totalità degli impianti di incenerimento dei rifiuti urbani in Italia è classificata come impianto di recupero di energia dai rifiuti, dunque sembra importante quantificare il contributo da loro offerto in termini di minori emissioni di CO<sub>2</sub>. Un rapporto Utilitalia-Ispira quantifica in 5,3 milioni le tonnellate di rifiuti urbani inceneriti in impianti con recupero energetico (anno 2017). Lo stesso rapporto indica che dall'incenerimento di rifiuti urbani sono stati ottenuti 4,5 miliardi di kWh di energia elettrica. Il trattamento ha prodotto complessivamente 2,5 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub>. In uno scenario alternativo, nel quale tali rifiuti fossero stati smaltiti in discarica, si sarebbero registrate emissioni per 7,2 milioni di tonnellate, ovvero 6 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub> prodotta in più. Giova poi ricordare che gli impianti di recupero energetico di nuova generazione, dotati di tecnologie di cattura delle emissioni, sono in grado di ridurre ulteriormente le emissioni di CO<sub>2</sub> e vantano un saldo emissivo negativo. Per questo motivo, possono ancora offrire un contributo alla decarbonizzazione, in qualità di tecnologia di transizione, come alternativa alla discarica per tutti i rifiuti non riciclabili.

Nei prossimi anni una strategia di contenimento delle emissioni clima alteranti e di gestione efficiente dei rifiuti non potrà prescindere da una pluralità di obiettivi: ridurre la produzione di rifiuto (sostenendo il deposito su cauzione, la vendita di prodotti sfusi, la tariffazione puntuale, eccetera), promuovere il riuso dei beni, gli impianti e le materie prime da riciclo, e tassare lo smaltimento in discarica (qui). Al contempo, andranno sostenute tutte le forme di recupero energetico per i rifiuti che non sono riciclabili. Non si può non tenere conto degli effetti sociali ed economici che derivano dalla promozione dell'energia rinnovabile (uno degli obiettivi della politica energetica Ue):

- lotta ai cambiamenti climatici;
- protezione dell'ambiente e del territorio;
- riduzione della dipendenza energetica;
- crescita tecnologica e industriale nazionale ed europea;
- sviluppo occupazionale ed economico di aree rurali o svantaggiate.

La normativa VAS vale a dire dall'allegato 1 della Direttiva 2001/42/CE, richiede che possibili effetti significativi sull'ambiente di un Piano comprendano aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori.

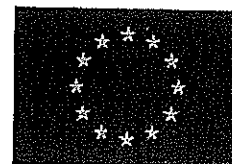
Il Fattore Energia va inteso come gli effetti che le azioni del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti determinano sull'uso del rifiuto come fonte energetica prediligendo forme di gestione più sostenibili e contestuale riduzione di emissioni di CO<sub>2</sub>.

Ufficio Autorizzazioni Impianti di Produzione Energia

Responsabile: Arch. M.Eugenia Mobilli e-mail: [mariaeugenia.mobilli@regione.molise.it](mailto:mariaeugenia.mobilli@regione.molise.it)



## REGIONE MOLISE AREA PRIMA



### Servizio Programmazione Politiche Energetiche

Via N. Sauro 86100 Campobasso

Di seguito per la componente ambientale Energia sono stati poi individuati gli obiettivi di protezione ambientale di riferimento, in relazione ai seguenti obiettivi/impegni di livello internazionale/europeo:

- gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, adottati nel 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e diventati un riferimento unico a livello globale;
- i sei obiettivi ambientali, individuati dalla tassonomia delle attività ecosostenibili come indicato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, rispetto ai quali verificare il principio 'DNSH' ('Do Not Significant Harm'), vale a dire verificare che una attività non arrechi danno significativo all'ambiente.

COMPONENTE AMBIENTALE	OBIETTIVO DI PROTEZIONE AMBIENTALE	SDGS AGENDA 2030	Obiettivo tassonomia UE per il rispetto del principio DNSH
Energia emissioni climalteranti livello nazionale e locale	e Contribuire al raggiungimento degli obiettivi UE di riduzione dei consumi energetici, riduzione delle emissioni di gas climalteranti e l'incremento di produzione di energia da fonti rinnovabili	obiettivo 7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni Obiettivo 9: Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili Obiettivo 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo Obiettivo 13: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico	Mitigazione dei cambiamenti climatici (obiettivo 1)
Popolazione salute umana	e Contribuire a un elevato livello di qualità della vita e di benessere sociale per i cittadini attraverso un ambiente in cui il livello dell'inquinamento non provochi effetti nocivi per la salute umana e l'ambiente e attraverso uno sviluppo urbano sostenibile	Obiettivo 1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età Obiettivo 7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni Obiettivo 8: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	

Cordiali saluti

Il Direttore reggente  
(Dr.ssa Antonella Lavallo)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.lgs 07.03.2005 n.82.

Ufficio Autorizzazioni Impianti di Produzione Energia

Responsabile: Arch. M.Eugenia Mobbili e-mail: mariaeugenia.mobbili@regione.molise.it